

Paolo, il campanaro youtuber che sogna di suonare il Bernascone

Pubblicato: Mercoledì 15 Marzo 2017



Ci sono mestieri che molti immaginano estinti e passioni che non verrebbero in mente a nessuno. Per tanti, diciamoci la verità, il **campanaro** potrebbe proprio essere uno di questi esempi.

Per questo motivo siamo rimasti così colpiti dall'incontro con **Paolo Branchi**, un esuberante e simpatico **ventenne che alle campane sta dedicando la sua vita**.

Lo abbiamo incontrato a **Somma Lombardo** mentre dava una mano durante le operazioni di **posa della campane della basilica di sant'Agnese**. Lui è di **Nova Milanese** e parlandoci abbiamo scoperto che le campane che più di altre desidera suonare si trovano proprio a **Varese**, in cima al **Bernascone della basilica di San Vittore**.

Leggi anche

- [Somma Lombardo – Le campane tornano sulla basilica di Sant'Agnese](#)

Paolo sa citare a menadito le aziende della zona che negli ultimi secoli si sono occupate di fondere e creare le campane di mezza Italia. Conosce tutti i componenti del meccanismo campanario, ha **una competenza storica sterminata sull'argomento** e conosce anche tanti aneddoti tramandati dai vecchi

campanari: “non suonavano solo canzoni sacre, ci sono stati anche campanari che hanno riprodotto bandiera rossa, per fare un esempio”.

Paolo è di “servizio” alla **Federazioni dei Campanari Ambrosiani di Milano** ma gira molto per via di questa sua passione e ha anche un canale Youtube ricchissimo.

Ci ha spiegato che negli anni c’è stato un **boom della tecnologia applicata ai campanili** che ha portato all’elettrificazione completa e alla quasi alla scomparsa della figura del campanaro. Dagli anni 2000 la vecchia tradizione è stata notevolmente riscoperta e sono rinate alcune scuole campanarie e c’è stata una fioritura di questa arte.

Paolo, ad esempio, **nella sua parrocchia ha ripristinato il sistema festa**: durante le festività più importanti attacca le campane e suona le campane a festa. Canzoni sacre ma non solo: ci sono Jingle bells, Tu scendi dalle stelle, ma anche canzoni popolari e canzoni “profane”.

Il suo **desiderio di suonare il Bernascone di Varese** è presto spiegato: «secondo me si tratta di campane bellissime che fanno parte di uno dei migliori concerti a sistema ambrosiano in Italia. Sono campane enormi e storiche perché sono state fuse nell’800 dalla fonderia Bizzozero di Varese. L’unica pecca è che sono campane azionate da un computer ma in un futuro chissà che anche queste possano tornare parzialmente manuali».

Il giovane campanaro aggiunge anche una piccola curiosità: «tra i campanari c’è sempre stato un dibattito acceso sul quale sia il miglior concerto tra quello di Desio e quello di Varese. Le campane sono praticamente identiche ma quelle di Varese sono originali perché non hanno avuto rifusioni, un particolare molto affascinante».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it